



ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI
SEZIONE DI MILANO

20092 CINISELLO
PIAZZA GRAMSCI, 58
TELEFONO 66046146

NOTIZIARIO DEL GRUPPO DI CINISELLO BALSAMO

Ottobre 1997

Non ti curar di lor, ma guarda e passa.....così recitava il Sommo Poeta Dante e noi, Alpini, lo prendiamo a prestito per non curarci di qualche loro ma di guardare avanti e passare oltre; di che cosa non dobbiamo curarci, ma dell'incipiente autunno, dei suoi frescolini mattutini, delle sue prime foschie, delle sue foglie che lentamente appassiscono colorandosi però di stupende striature gialloramate, dei suoi allettanti inviti a rimanere in casa tranquilli, delle sue immagini di spiagge deserte, dei suoi monti che, come frati cappuccini, cominciano a metter in testa il loro bianco cappuccio! E perchè non dobbiamo curarci di loro? ma perchè abbiamo da fare molte cose per cui dobbiamo fingere che la luna: spiegazione sul tema perchè uno potrebbe pensare, ma cosa centra la luna? Dovete sapere che i vecchi saggi, quando il tempo atmosferico non coincideva con il calendario, dicevano che la luna è in ritardo o in anticipo per cui se in Agosto faceva freddo dicevano che era in anticipo e se in Dicembre faceva caldo era in ritardo. A parte il fatto che non ho mai capito come facesse poi la luna a recuperare e mettersi al passo, noi dobbiamo fingere che la luna di Ottobre è in ritardo di due mesi, praticamente è quella di Agosto ed è ancora Estate per le cose che dobbiamo fare:

COSTRUZIONE NUOVA SEDE: i lavori vanno avanti, per la verità non molto celermente, perchè l'armatura della prima soletta è abbastanza lunga da fare e perchè, dopo avermi fatto fare le squadre che sembravano indispensabili, c'è qualcuno in fuga, il gruppo (inteso in senso ciclistico), non è più compatto e spero solo che (sempre in gergo ciclistico) non ci siano ritiri! In ogni caso adesso la soletta è quasi pronta da gettare, stiamoci sotto perchè è l'ultimo mese buono poi diventerà sempre più difficile lavorare.

E sempre in tema Nuova Sede dobbiamo dedicare un "non ti curar di lor ma guarda e passa" a un personaggio cittadino che non onora il proprio cognome che ha una desinenza iniziale di BON perchè, almeno con gli Alpini, proprio buono non è se continua ad alimentare polemiche sulla nostra costruzione; probabilmente noi non siamo i destinatari delle sue esternazioni ma, se anche così fosse, gli diciamo che a noi dà tremendamente fastidio anche perchè il personaggio non è molto coerente con noi. Gli andavamo più che bene quando siamo andati in Croazia a lavorare perchè la nostra decisione andava in un verso a lui gradito ora che, probabilmente, il verso è contrario non gli andiamo più bene; si ricordi solo che i calli son venuti sulle nostre mani allora come adesso con in più la differenza che allora, e penso bene,

spenderemo i soldi ricevuti dall'Amministrazione Comunale, ora, oltre al lavoro, ci mettiamo anche soldi di tasca nostra per costruire un edificio che rimane di proprietà della Città. Non serbiamo rancore e pensiamo di comportarci da buoni cittadini che stanno facendo qualcosa di bello per la loro città; se lui non è d'accordo, ci venga a trovare in cantiere, ci spieghi le sue ragioni, ci berremo sopra amichevolmente un buon bicchiere ma non venga in doppiopetto perchè oltre al bicchiere gli daremo anche un badile così si metterà sul nostro piano che parliamo poco ma lavoriamo molto.

5 Ottobre: proseguono i lavori in cantiere e in più il gagliardetto, che non va da solo, deve andare a S. Vittore Olona per l'inaugurazione della Nuova Sede del Gruppo. Almeno due o tre Alpini sono esentati dai lavori in cantiere per andare a rappresentarci.

12 Ottobre: week-end senza impegni e tutto da dedicare al nostro cantiere

19 Ottobre: come il 5 e cioè cantiere e gagliardetto a Cassano d'Adda oltre al gruppo cucinieri impegnati come tradizione alla Cornaggia dove come ogni anno ci attende Don Giancarlo

26 Ottobre: giornata un pò speciale perchè ricorderemo, sia pure in forma molto ridotta, il nostro 65° di Fondazione che doveva essere abbinato all'inaugurazione della Nuova Sede ma che rimanderemo al prossimo anno abbinando il 66° e l'inaugurazione con tutti i festeggiamenti che un siffatto avvenimento comporta. Questa invece sarà una giornata il cui programma sarà:

25 Sabato: nel pomeriggio, e non è routine ma un gesto di stima, amicizia e ricordo che dedichiamo ai nostri amici, visita ai cimiteri di Sacconago e Stresa per Don Cagnoni e Gianpiero Lerede.

26 Domenica: ore 8.30 visita ai Cimiteri di Cusano M.-Sesto S. Giovanni-Balsamo-Cinisello per mantenere vivo il ricordo con tutti gli altri nostri amici scomparsi. Ore 11.30 S. Messa nella Parrocchia di S. Ambrogio; dopo la Messa posa e benedizione della Prima Pietra nella nostra Nuova Sede.

Al pomeriggio, se la luna confermerà di essere quella di Agosto, cantiere aperto per tutti, castagne, vin brulé, quattro salamelle alla brace e magari.....quattro salti in allegria. Durante tutta la giornata le nostre mogli (non mancate!) in cantiere per aiutarci a vendere le mele il cui ricavato sarà per l'AIMS (Associazione Italiana Sclerosi Multipla) nell'ambito della giornata Nazionale a favore di questa benemerita Associazione.

ADUNATA DI PADOVA 1998: alla prossima Riunione di Gruppo desidero avere la presenza di tutti coloro che si sono prenotati perchè dobbiamo decidere per una gita stupenda che ho opzionato per il Venerdì antecedente l'Adunata; si tratta della navigazione con il BURCHIELLO da Padova a Venezia sul Brenta con l'affascinante spettacolo e, per alcune la visita, della stupende Ville Venete.

La gita dura tutta la giornata e comprende una colazione a base di pesce (a chi non piace c'è anche la carne) in un Ristorante durante uno sbarco. Il problema che mi si pone è il seguente: l'albergo prenotato in centro a Padova ha 47 posti e già ho il pulman completo per 53 persone per cui devo già trovare la sistemazione per 6 persone, inoltre ho gente in lista d'attesa perciò, non me ne vogliano se pubblico i loro nomi, se non mi confermano con un acconto la loro prenotazione cancellerò i Sigg: Colaianni Nicola-Cremagnani Angelo- Di Venosa Maurizio- Lovati Emilio o Radice Paolo- Gandini Mauro-Gandini Stefano-Mantello Ivo-Perini Giuliano.

ADOZIONE BAMBINI: è in scadenza la rata per chi ha aderito a questa solidarietà; Irene e Renzo Mancini aspettano!

Ci vediamo Giovedì 2 Ottobre. Ciao a tutti.

IL CAPOGRUPPO
Dino Riva



FUORI NOTIZIARIO: ci sono stati ultimamente quattro notizie di cui mi riesce difficile fare un commento ma che valgono una breve riflessione. Madre Teresa di Calcutta, Lady Diana, il compagno di Versace, i Pentiti. Le prime due sono state unite dal destino che ha voluto la loro conoscenza chiusa a poche ore di distanza l'una dall'altra e accomunate entrambe dalla "Grande Falce che pareggia tutte le erbe del prato" LA MORTE. La prima aveva alle spalle una grande moltitudine di sudditi della sofferenza, della miseria, della povertà e Lei a loro aveva dato il Suo grande Cuore e il Suo Grande Amore; la seconda aveva dei sudditi cittadini del mondo per i quali, almeno personalmente, non credo fosse essenziale avere una Sua immagine rubata alla Sua privacy. Ha vissuto in un certo modo, molte circostanze non sono state a Lei favorevoli, anche Lei ha tentato, in condizioni molto molto diverse, di dare qualcosa agli altri e forse c'è in parte riuscita. Ai cosiddetti MEDIA il compito di lasciare a ognuno di noi la loro memoria senza imporcene qualcuna da loro fabbricata. Sulle altre due notizie, per favore, desideriamo un bel SILENZIO STAMPA!

PARLIAMO DI MILAN: la campagna acquisti: tanto di CAPPELLO? BA? Il Berlusconi, notoriamente amante dell'arte, ha regalato al suo allenatore anche un LEONARDO (ma è da VINCI o da PERDI)
IL PROCESSO DI BISCARDI: le discussioni da bar portate in Televisione hanno l'aspetto della rissa verbale con giudizio prefabbricato. Dà fastidio l'Inter prima?

GLI AUGURI DI OTTOBRE:

3 Lucio Zamponi
5 Massimo Mangili
6 Paolo Radice
8 Paolo Tonussi
12 Luigi Arosio
20 Massimo Riva
22 Diego Bonfà
25 Luca Caramori

P.S. Venerdì 26 Settembre si è svolto il funerale della mamma dell'Emilio Lovati. A Emilio un abbraccio da tutti noi.

Sempre Venerdì 26 Settembre la terra è tornata a tremare in Umbria e nelle Marche portando il consueto carico di morte, distruzione e sofferenza.

Vogliamo qui ricordare le vittime ed esprimere la nostra solidarietà a questi nostri connazionali costretti alle privazioni e alle difficoltà che ogni terremoto comporta augurando loro un celere ritorno alla normalità.